

**Alessio Agostini**

(Sapienza - Università di Roma)

## **Il rito d’espiazione sudarabico antico: uno sguardo ai nuovi dati dai templi di Baraqish (Yemen)**

Obiettivo del presente intervento è di fornire un rapido esame del rito di espiazione sudarabico, già noto fin dagli inizi degli studi epigrafici sull’Arabia meridionale come “confessione pubblica dei peccati”, specialmente per alcuni testi su tavolette bronzee pertinenti alla tribù degli Amīr, stanziata nel corso della prima metà del I millennio a.C. nella valle del Jawf (Yemen settentrionale). Grazie agli scavi della Missione archeologica Italiana presso l’area sacra del sito di Barāqish (l’antica Yathill dei Minei), si sono potuti aggiungere nuovi documenti epigrafici anche per l’ambito mineo, fino allora di numero piuttosto esiguo, con l’ulteriore vantaggio di poter contare in questo caso su materiali provenienti da un contesto archeologico controllato.

Si ritiene quindi utile proporre un’analisi dei dati testuali e linguistici, uniti all’osservazione del particolare contesto archeologico, che può condurre a una riconsiderazione del rito d’espiazione sudarabico, anche tenendo conto dei presupposti ideologici e giuridici che sembrano al momento differenziare i due vicini e coevi gruppi di Amīr e di Maʿīn.